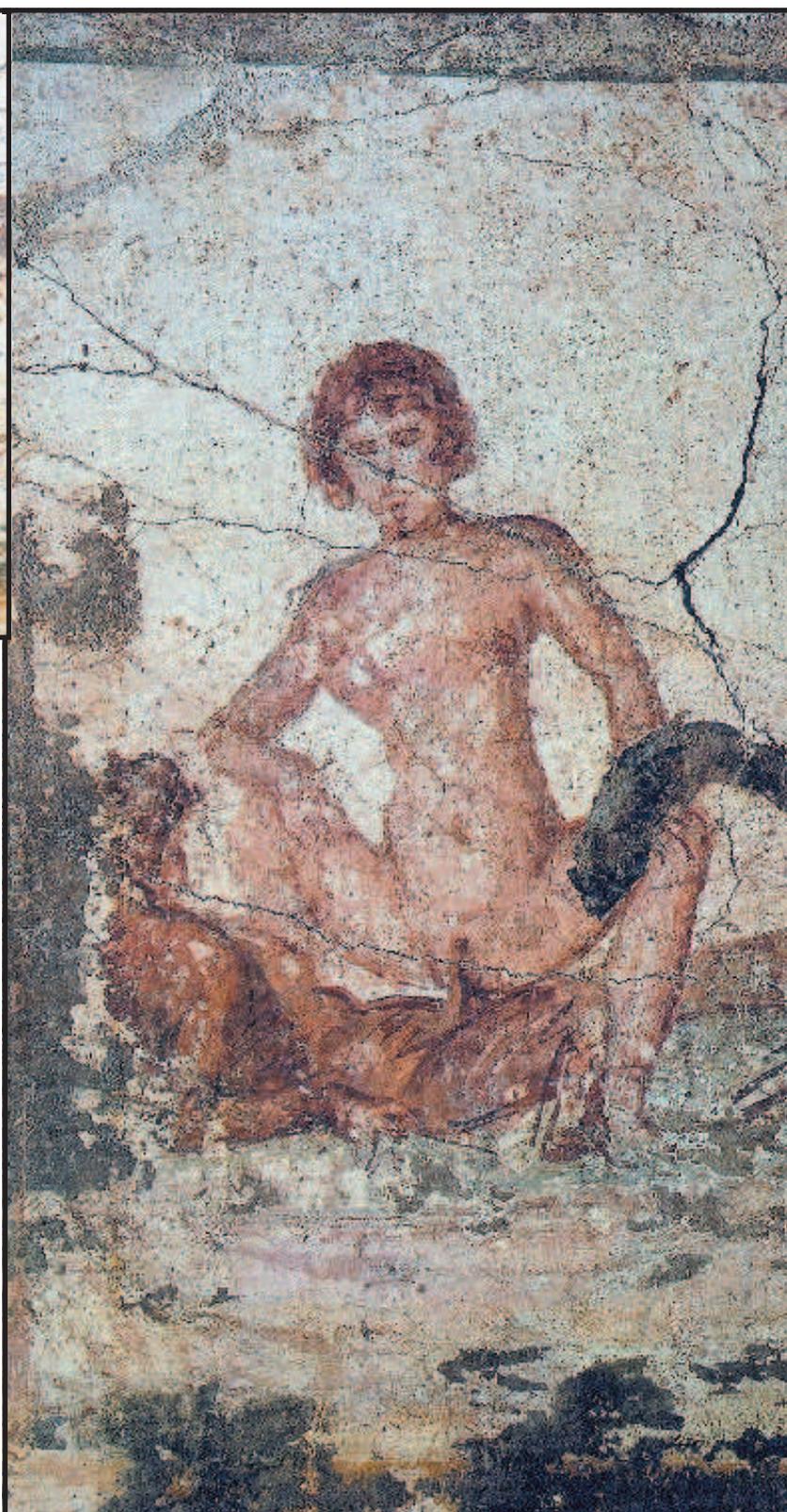
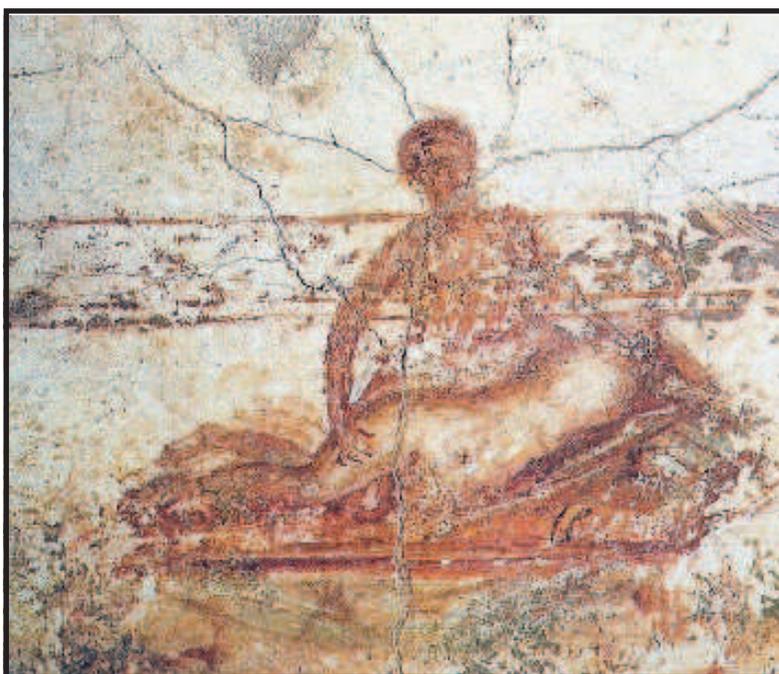




«**Restaurare**» a volte vuol dire intervenire non sull'opera ma sul modo per renderla più visibile. È quanto accaduto alle Terme suburbane di Pompei aperte nell'orario dell'area archeologica: 8,30-19,30, ultimo ingresso alle 18, 1° aprile-31 ottobre; altrimenti 8.30-17 (11 euro il biglietto, www.pompeisites.org, tel. 081

8575347). Per vederle l'ingresso è contingentato come per altre case, ma non serve più prenotare (se on line c'è altro è sbagliato). Ma possono visitarle solo maggiorenni? «Sono un'autentica espressione di una società di 2000 anni fa: avvisiamo, sconsigliamo i bambini, ma non possiamo censurare quel mondo», replica Varone.



buona parte di Pompei, ndr) a scoprirle. Lo scavo risale agli anni 80, nel 2000-2001 ci furono restauri; ora abbiamo migliorato l'accesso e montato le luci per la visita anche notturna», spiega Varone.

Eseguite nel cosiddetto «quarto stile» pompeiano alla prima metà del I secolo d.C. (l'eruzione è del 79 d.C.), le scene sembrano pubblicizzare le prestazioni in un bordello. «Non tutti gli archeologi hanno la stessa idea. C'è chi sostiene fosse un lupanare al piano superiore mentre l'archeologa Luciana Jacobelli, che ha condotto lo scavo, sostiene un'altra teoria ora ritenuta la più probabile: era lo spogliatoio, ogni scena erotica corrispondeva a un numero e a una cesta in cui i romani riponevano gli abiti per cui se uno dimenticava il numero poteva ricordarsi l'atto erotico per ritrovare i vestiti. Queste pitture della parete meridionale (quelle nella parete orientale non ci sono arrivate e se tanto mi dà tanto avevano scene anche più complesse) seguono un crescendo dall'atto più semplice al più complicato. Come suppone Luciana Jacobelli, i vari momenti dovrebbero suscitare ilarità: il senso ironico lo conferisce il poeta raffigurato con un rigonfiamento esagerato delle gonadi. Infatti queste terme danno una sintesi visiva delle posizioni amorose cantate da poeti come Marziale». Posizioni e congiungimenti ad alto tasso d'erotismo che, privi dell'idea del peccato inculcata dal cristianesimo, non fissavano confini tra omo, bi ed eterosessualità. ♦

Sex a Pompei

A sinistra, sopra e a destra tre scene erotiche delle Terme suburbane di Pompei. In alto, il frigidarium
Foto:
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei